



Esecutivo Nazionale
www.associazionecat.it
cat@pec.associazionecat.it
via dei Camapani 43
00185 ROMA
tel.329455203 fax. 0108935794

Prot. N.29. E.N /CAT 2017

coordinamento autorganizzato trasporti

Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Dott. Lo Iacono
Fax 0644106300
segreteriaacdati@cert.trenitalia.it

Mercitalia s.r.l.
Amministratore Delegato
Dott. Gian Paolo Gotelli
mercitaliarail@pec.mercitalia.it

Spett.le
Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria
Piazza della Stazione, 45-
Al Direttore
Ing. Amedeo Gargiulo
agenzia.sicurezza@pec.asnf.gov.it

Roma, 19.11.2017

Oggetto: Trasmissione documenti sui Tablet di servizio. Formazione e aggiornamento.

Con riferimento alla ricezione dei documenti inviati sul Tablet di servizio, evidenziamo che responsabili aziendali e quadri intermedi di Trenitalia hanno verbalmente rassicurato i lavoratori, sostenendo che la cosiddetta "conferma di ricezione" attesti solo il ricevimento sul Tablet dei relativi "file" e non la conoscenza del loro contenuto. Tale posizione aziendale, ancorché fosse ufficializzata, non è certo esaustiva, perché occorre stabilire in che termini la copiosa documentazione inoltrata sui Tablet di servizio viene ritenuta "acquisita" dai lavoratori.

Infatti, si tratta di norme e procedure (sia regolamentari che aziendali), nonché di notizie necessarie al mantenimento delle competenze o, più in generale, al corretto svolgimento del lavoro.

Nella descritta situazione è necessario chiarire alcuni importanti aspetti ed esaminare le oggettive difficoltà con cui devono fare i conti i lavoratori:

- 1) non si comprende quali documenti debbano essere letti e/o assimilati dai destinatari e quali invece no, né in che misura debba essere approfondita la conoscenza dei medesimi. Ad esempio, in alcune comunicazioni rivolte alle OOSS, l'ANSF precisa che le circolari territoriali recanti "attivazione/modifiche impiantistica" (croce del quadratino sinistro del relativo frontespizio) sono materia su cui il personale addetto alla sicurezza deve avere corretta cognizione. Ebbene, le circolari territoriali non sono nemmeno inserite tra i documenti da confermare e l'avviso di RFI, talvolta presente nelle prescrizioni ai treni, è normalmente insufficiente per comprendere la variazione. Per di più le circolari territoriali permangono sul tablet per un tempo limitato, mentre l'abilitazione alla linea ha una durata di un anno ed i turni di servizio del personale dei treni non di rado prevedono tratte effettuate saltuariamente;
- 2) la quantità di documenti ricevuti sul tablet (da confermare o meno) ha una significativa consistenza e proviene da più centri decisionali. Gran parte dei documenti non sono di immediata comprensione ed il loro apprendimento richiede tempo ed una particolare applicazione, cioè un'attività che non è nemmeno alla portata di tutti (per età, attitudine, per i molteplici riferimenti ad altre disposizioni, ecc.). In ogni caso, ad

eccezione di una parte dei predetti documenti (quelli brevi e semplici), la comprensione dei relativi contenuti, per i tempi e per l'impegno mentale che richiedono, non può essere realizzata nelle pause di servizio;

3) le disposizioni inoltrate nelle versioni modificate, quali ad esempio le DEIF, su cui è stata fatta la formazione anni prima, necessitano di aggiornamenti periodici per tutto ciò che non è di quotidiana applicazione, diversamente non si può ritenere che il personale tenga a mente l'infinita produzione documentale che deve conoscere;

4) i corsi di formazione/aggiornamento, tra l'altro ridotti a uno—due giornate l'anno, interessano solo marginalmente i documenti inviati sul tablet e, di solito, sono temporalmente disallineati.

L'insieme delle criticità esposte necessitano di formali chiarimenti, poiché i lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, sono soggetti a responsabilità penali, civili e disciplinari, mentre la formazione e l'informazione sono oneri in capo al datore di lavoro. In altri termini, l'incrementata complessità del lavoro, realizzata con la considerevole produzione di norme, procedure ed informazioni in costante e continuo cambiamento, non può essere un problema scaricato sui lavoratori attraverso l'invio di file su un apparato digitale, ma deve essere (e per la nostra legislazione lo è certamente) un onere in capo al datore di lavoro, che deve farsi carico di chiarire cosa ed in che misura deve essere conosciuto dai singoli lavoratori, definendo metodi e procedure ragionevoli, nell'ambito dell'orario di lavoro, per una corretta formazione ed un continuo aggiornamento.

In definitiva, persistendo l'attuale situazione di incertezza non si può e non si deve desumere, per automatismo, che i lavoratori abbiano acquisito i contenuti dei documenti trasmessi sui Tablet in loro possesso ancorché abbiano inviato la conferma di ricevimento e pertanto devono ritenersi sollevati dalle responsabilità connesse alle citate criticità, ovvero alle conseguenze di obblighi o incombenze non correttamente assolti ed in qualche modo riconducibile alle doglianze esposte o ad esse correlate.

Per l'Esecutivo Nazionale

catalano@associazione.cat.it

Antonino Catalano